

UNINETTUNO è la prima università italiana a dare l'IA agli studenti: ecco come funziona Socrates AI #Sapevatelo

Ci sono università in cui l'Intelligenza Artificiale è assolutamente bandita, altre in cui viene autorizzata e usata quotidianamente. Siamo andati in UNINETTUNO - il primo ateneo in Italia ad avere integrato un chatbot nella didattica - per capire meglio come sfruttare l'intelligenza artificiale nello studio: lo abbiamo scoperto grazie a Socrates AI.



L'intelligenza artificiale è un'amica o una nemica dello **studente**? Se, inizialmente, potremmo essere portati a pensare che si tratti di un'alleata preziosa, in realtà se non usata bene può rapidamente trasformarsi in una nemica.

Basti pensare a quel laureando che ha presentato una bibliografia di una **tesi elaborata** con **ChatGPT**, per poi scoprire con il suo relatore che alcuni di essi non...esistevano.

È solo uno dei tanti aneddoti che abbiamo scoperto in questo nuovo episodio di **#Sapevatelo**, il **vodcast YouTube di Skuola.net** dedicato all'approfondimento in compagnia dei migliori esperti in circolazione.

In questa puntata abbiamo interpellato **Maria Amata Garito, Rettore dell'Università Telematica UNINETTUNO**, la prima in Italia ad aver sviluppato la sua intelligenza artificiale - Socrates AI - integrandola in modo sicuro e produttivo nel processo di studio, senza rinunciare al pensiero critico e alla qualità dell'insegnamento.

Con la prof.ssa **Garito**, una delle massime esperte al mondo di educazione con **strumenti digitali**, abbiamo cercato di scoprire punti di forza e debolezza dell'**intelligenza artificiale generativa** applicata allo **studio**.



Indice

- **Come utilizzare l'IA nello studio?**
- **L'importanza delle fonti su cui viene addestrata l'IA: come è nato Socrates AI**
- **Socrates AI, cos'è e come funziona il primo chatbot virtuale legale all'università?**

Come utilizzare l'IA nello studio?

Non giriamoci troppo intorno: l'intelligenza artificiale può essere un compagno di studi eccezionale, ma non bisogna mai dimenticare che, sebbene molto 'secchiona', può talvolta **fornire informazioni incomplete o, peggio, errate**.

Come ogni strumento, infatti, anche l'IA ha i suoi limiti: **pensala come un compagno super preparato, ma che ogni tanto copia male i suoi appunti**.

E non siamo noi a dirlo, è proprio **ChatGPT** a definirsi così.

Ecco perché la prima regola per utilizzare l'AI è quella di farlo in modo consapevole, **senza rimanere passivi' di fronte alle risposte ricevute**.

Per questo la professoressa Garito mette in guardia gli studenti: *"Non è sufficiente fare affidamento esclusivamente sull'intelligenza artificiale, ma bisogna sempre completare e confermare le informazioni tramite fonti accademiche verificate"*.

Senza infatti un'accurata verifica delle fonti il rischio è quello, nel migliore dei casi, di fare una pessima figura, **nel peggiore, si può addirittura mandare in fumo il proprio percorso di studi**: *"È capitato che uno studente utilizzasse ChatGPT per scrivere la bibliografia della sua tesi, ma i riferimenti indicati non corrispondevano a fonti reali. Il professore ha scoperto che erano articoli generati da ChatGPT e quindi completamente inventati"* rivela la Rettrice di UniNettuno.

Non bisogna quindi fidarsi ciecamente di chatbot come **ChatGPT**, ma integrarli nella propria **attività** di studio in modo consapevole, ponendo sempre la massima attenzione alle risposte del chatbot.

L'importanza delle fonti su cui viene addestrata l'IA: come è nato Socrates AI

All'**Università Telematica Internazionale UNINETTUNO** l'innovazione è di casa ma con **Socrates AI**, il nuovo programma centrato sull'intelligenza artificiale, l'offerta didattica ha compiuto un ulteriore salto di qualità. L'ateneo, infatti, attraverso lo studio delle componenti di ChatGPT è riuscito a mettere appunto il proprio personalissimo chatbot virtuale.

Per farlo, spiega Garito, *"Abbiamo cercato di capire se fosse possibile addestrare GPT su contenuti certi, cioè sui contenuti scientifici che sono stati elaborati dai migliori docenti delle università italiane e straniere e nella nostra università"*.

In **UNINETTUNO**, infatti, troviamo milioni di testi, pagine scritte, esercizi, video e lezioni certificati: un sapere accessibile a tutti gli iscritti dell'ateneo.

Proprio da questo materiale scientifico si è partiti per addestrare Socrates AI, il chatbot virtuale sviluppato dall'università che, ad oggi, consiste in un vero e proprio compagno di studi per gli studenti.

Socrates AI, cos'è e come funziona il primo chatbot virtuale legale all'università?

Socrates AI funziona esattamente come un moderno chatbot virtuale, in grado di rispondere ad ogni genere di domanda. In **UNINETTUNO** viene messo al servizio degli studenti, per supportarli nello studio in modo concreto ed efficace: *"Quando uno studente fa una domanda, il sistema non solo risponde, ma indica anche dove si trova la risposta all'interno del materiale didattico (ad esempio, in quale video lezione e in quale facoltà)"* spiega Garito.

E non solo, **il punto di forza di Socrates** sta proprio nella sua versatilità perché in grado di associare **diverse discipline** che hanno affrontato argomenti simili, offrendo così un arricchimento per lo studio e nuovi spunti agli studenti.

Un approccio, questo, che stimola non solo la curiosità, ma anche la riflessione critica, **che è fondamentale in un percorso educativo di qualità**. Infatti, la professoressa Garito precisa: *"La tecnologia che i ragazzi utilizzano oggi li spinge spesso a pensare in modo superficiale. È importante che imparino a sviluppare il senso critico, in modo che non accettino passivamente le risposte, ma siano in grado di valutarle e confrontarle"*.

Socrates AI UNINETTUNO è solo l'ultima di una serie di evoluzioni tecnologiche applicate alla didattica che hanno reso questa università telematica la migliore in Italia - secondo l'ANVUR - e tra le top 10 in Europa, come abbiamo potuto scoprire nel [digital Open Day](#) dedicato a cui ti rimandiamo per maggiori approfondimenti.

Infatti, concludendo, Garito ricorda: *"Abbiamo una piattaforma alla quale gli studenti possono connettersi da qualsiasi parte del mondo, seguire lezioni interattive, accedere a una vasta banca dati di contenuti e interagire con altri studenti o tutor. E questo accade sia in Italia che all'estero, grazie alla nostra rete internazionale di università partner."*

UNINETTUNO

La prima università che ti insegna a sfruttare l'IA
Scopri l'offerta formativa dell'ateneo

[Clicca qui!](#)